

INFORMAZIONI TECNICHE

DAVINCI VENDING

SOMMARIO

1	ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI	4
2	PROCEDURA DI PAGAMENTO CON EP2	5
2.1	FUNZIONI DI PAGAMENTO	5
2.2	CAUTELA IN CASO DI TRANSAZIONI OFFLINE	5
2.3	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE	5
3	INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO	6
3.1	PANORAMICA TERMINALE	6
3.2	COMPONENTI E SPECIFICHE	7
3.2.1	DAVINCI VENDING MODULO	7
3.2.2	LETTORE MOTORIZZATO CON SHUTTER	8
3.2.3	LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO	9
3.3	LETTORE RFID	10
3.4	SICUREZZA	10
3.4.1	COMPONENTI DI SICUREZZA	10
4	CONNETTORI E COMUNICAZIONE	11
4.1	DAVINCI VENDING MODULO	11
4.2	LETTORE MOTORIZZATO E LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO	12
4.3	LETTORE RFID	12
4.4	PANORAMICA CONNETTORI	12
4.5	CONFIGURAZIONE PIN CONNETTORI	13
4.5.1	CONFIGURAZIONE PIN CONNETTORI DAVINCI VENDING MODULO	13
4.5.2	CONFIGURAZIONE PIN CONNETTORI DEL LETTORE CARTE	13
4.5.3	CONFIGURAZIONE PIN LETTORE RFID	13
5	MODELLO DI ALIMENTAZIONE	14
5.1	ALIMENTAZIONE DEL DAVINCI VENDING MODULO	14
5.2	ALIMENTAZIONE DEL LETTORE MOTORIZZATO E DEL LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO	14
5.3	ALIMENTAZIONE DEL MODULO RFID	15
5.4	COLLEGAMENTO	15
6	CONFIGURAZIONE/INIZIALIZZAZIONE	16
6.1	MESSA IN FUNZIONE	16
6.2	SOSTITUZIONE DI DAVINCI VENDING MODULO	16

7	MANUTENZIONE SUL POSTO	16
7.1	LETTORE MOTORIZZATO	16
7.2	FUNZIONI DI MANUTENZIONE	16
7.3	POSSIBILITÀ DI TEST SUL CAMPO	17
7.4	AMBITO INDIRIZZO MAC	17
7.5	RIPARAZIONE	17
7.6	SERVIZI DI ASSISTENZA	17
7.7	NUMERO DI SERIE	17
7.7.1	ETICHETTE DEL PRODOTTO	18
7.7.2	ETICHETTA PCI	18
8	DIMENSIONI DI INGOMBRO	19
8.1	DAVINCI VENDING MODULO	19
8.1.1	DIMENSIONI FORI DAVINCI VENDING MODULO	19
8.2	LETTORE MOTORIZZATO CON SHUTTER	20
8.2.1	DIMENSIONI LETTORE MOTORIZZATO CON SHUTTER	20
8.2.2	GUIDA PER IL DEFLUSSO DELL'ACQUA ALLA BOCCHETTA	21
8.3	LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO	22
8.3.1	DIMENSIONI LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO	22
8.3.2	GUIDA PER IL DEFLUSSO DELL'ACQUA ALLA BOCCHETTA (LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO)	23
8.4	LETTORE RFID	24
	NOTE	25
	ALLEGATO A: REQUISITI DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE VISIVA	26
A.1	ILLUSTRAZIONE 1	26
A.1	ILLUSTRAZIONE 2	26
A.1	ILLUSTRAZIONE 3	27
	REGOLE DI PROGETTAZIONE	28
A.2	REQUISITI DELLE BARRIERE	29
	TABELLA A1	30

Le informazioni contenute nella presente documentazione sono state allestite con la maggiore cura possibile. La continua evoluzione nel campo delle operazioni di pagamento elettroniche e in ambito tecnico può condurre a modifiche e variazioni rispetto alle presenti istruzioni.

SIX Payment Services SA non si assume pertanto alcuna responsabilità in relazione all'attualità, alla correttezza e alla completezza delle informazioni messe a disposizione nelle presenti istruzioni d'uso. È quindi esclusa qualsiasi azione di responsabilità nei confronti SIX Payment Services

per danni di natura materiale o immateriale causati dall'utilizzo o dal mancato utilizzo delle informazioni messe a disposizione oppure dall'utilizzo di informazioni errate o incomplete, a meno che questi non siano imputabili a comprovata intenzionalità o colpa grave di SIX Payment Services.

Sulla nostra homepage six-payment-services.com è disponibile la versione più recente delle istruzioni d'uso.

1 ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

ACQ	Acquirer
API	Application Programming Interface
CE	La CE è stata l'origine ed è parte dell'Unione europea (UE)
CSM	Modulo di sicurezza CASH
DIN	Istituto di normazione tedesco
ECR	Electronic Cash Register (registratore di cassa)
eft/pos	Operazioni di pagamento elettroniche al punto vendita
EMV	Europay Mastercard Visa (operazioni di pagamento tramite carte) Tolleranza elettromagnetica (elettrica)
ep2	eft/pos 2000: standard svizzero basato sullo standard EMV nelle operazioni di pagamento elettroniche
ESD	Electrostatic Discharge (scariche elettrostatiche)
FW	Firmware: anche definito software simile all'hardware, designa il software integrato in un chip programmabile presente in diversi apparecchi elettronici che, oggi, si trova quasi esclusivamente in dispositivi microcontroller.
GPRS (EDGE)	General Packet Radio Service (sistemi radio di pacchetti generici)
HW/SW	Hardware/Software
ICC	Dati del chip
ISDN	Integrated Services Digital Network (telefonia digitale)
ISO	Organizzazione internazionale per la normativa
KAT	Terminale di cassa
KUT	Terminale cliente
MAG	Dati sulla banda magnetica
MCR	Lettore motorizzato
PCI-PED	Payment Card Industry – PIN Entry Devices
PIN	Personal Identification Number (numero personale segreto)
PMS	POS Management System
PSTN	Public Switched Telephone Network (telefonia analogica)
RFID	Radio Frequency Identification
SCS	Service Center System
TA	Chiusura giornaliera
Trm	Terminale
Trx	Transazione
TQM	Terminal Quality Management (Mastercard)
UE	Unione europea
UMTS	Universal Mobile Telecommunications System
UPT	Unattended Payment Terminal (terminale di pagamento incustodito)
USB	Universal Serial Bus
WI-FI	Rete wireless (rete senza fili)

2 PROCEDURA DI PAGAMENTO CON EP2

Grazie a ep2 e IFSF è possibile standardizzare i processi di pagamento per tutte le carte ai punti vendita in Svizzera. Oggi, sono in circolazione vari tipi e generi di carte. Nei prossimi anni, molti

emittenti di carte forniranno progressivamente ai loro clienti le carte munite di chip EMV. Le carte clienti utilizzate per il rifornimento di carburante vengono elaborate mediante EMV Petrol.

2.1 FUNZIONI DI PAGAMENTO

La tecnologia odierna offre una grande varietà di transazioni e funzioni. Le transazioni attivate sul vostro terminale sono definite in base alle impostazioni del Centro servizi (SCS), quali parametri globali, e dei singoli elaboratori di carte:

- L'attivazione e le funzioni sono stabilite dal gestore del terminale (tuttavia, le funzioni devono essere supportate anche dall'acquirer).

- Secondo la funzione di pagamento e l'elaboratore di carte di credito, sono definiti diversi importi minimi e massimi, limiti giornalieri, ecc.
- Tenete presente che sul vostro apparecchio potrebbero non essere attivate particolari tipi di transazioni o funzioni.

2.2 CAUTELA IN CASO DI TRANSAZIONI OFFLINE

Le transazioni offline vengono registrate nell'unità di sicurezza del vostro terminale e trasmesse all'elaboratore carte mediante la chiusura giornaliera (TA). La trasmissione può essere eseguita manualmente dal gestore del terminale oppure in modo automatico secondo i parametri impostati dal SCS. In caso di guasto all'unità di sicurezza, di danneggiamento intenzionale oppure di furto dell'apparecchio, le transazioni registrate andranno perse. Per questo motivo, vi consigliamo di:

- conservare tutte le ricevute (su carta o in formato elettronico).
- eseguire una chiusura giornaliera una o più volte al giorno.
- eseguire sempre una chiusura giornaliera prima di qualsiasi modifica delle installazioni.
- eseguire sempre una chiusura giornaliera dopo un'assenza prolungata dal lavoro.

Se svolgete un'attività stagionale, è imperativo eseguire una chiusura giornaliera a fine stagione.

2.3 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE

La dichiarazione di conformità è consultabile sulla homepage di SIX Payment Services SA all'indirizzo six-payment-services.com.

3 INFORMAZIONI GENERALI SUL PRODOTTO

3.1 PANORAMICA TERMINALE

Il nuovo davinci VENDING è formato da diverse componenti. Grazie alla sua struttura modulare, ora è possibile dotare il

davinci VENDING modulo, a scelta, con un lettore motorizzato, un lettore a inserimento e/o un lettore RFID.



Lettore motorizzato
con shutter



davinci VENDING modulo



Lettore RFID



Lettore ibrido a inserimento

3.2 COMPONENTI E SPECIFICHE

3.2.1 DAVINCI VENDING MODULO

È possibile collegare al massimo due componenti al davinci VENDING modulo: un lettore motorizzato con shutter e un lettore RFID oppure un lettore ibrido a inserimento e un lettore RFID. Non è tuttavia possibile utilizzare contemporaneamente un lettore ibrido a inserimento e un lettore motorizzato oppure due lettori motorizzati.



SPECIFICA

DESCRIZIONE

Tastiera	• Tastiera in acciaio inox a prova d'olio, con tasti lucidati a specchio • La dimensione dei tasti STOP, CORR e OK è maggiore di quella dei tasti 0-9 • Simboli per ipovedenti: – Simbolo «X» sul tasto «STOP» – Simbolo «I» sul tasto «CORR» – Simbolo «O» sul tasto «OK» – «Punto» sul tasto «5» • 4 tasti di funzione • Min. 1 milione di cicli per tasto • Protezione anti vandalo IK07 • Forza di azionamento: livello 3
Display a colori	2.4" TFT da 240 × 320 pixel Protetto da un vetro di sicurezza antiriflesso Retroilluminazione programmabile
Sicurezza	Processore di sicurezza basato su ARM Protezione smontaggio secondo PCI/UPT
Hardware	Processore di applicazioni basato su ARM 32 MB RAM STP 64 MB Flash STP
Sistema operativo	Versione Linux V 2.6.28 o superiore abilitato all'anno bisestile
2 Alloggi SAM	Alloggio 1 = libero Alloggio 2 = libero
Interfacce	USB Interfaccia RS232 (interfaccia di cassa)
Allarme sonoro	È possibile avviare l'allarme sonoro mediante l'applicazione (on/off e volume)

3.2.2 LETTORE MOTORIZZATO CON SHUTTER

Il lettore ibrido motorizzato è capace di leggere sia il chip che la banda magnetica della carta di pagamento. Il lettore motorizzato dispone di un meccanismo di chiusura automatico (shutter).



SPECIFICA

DESCRIZIONE

Carte elaborate	Tutte le carte chip compatibili EMV livello 1 (ISO 7816), traccia 2 e 3 delle carte a banda magnetica (ISO 15457, situazione 2001-10-15 e ISO 7810, situazione 2003-11.01).
Accettazione letture	Tutte le carte magnetiche (traccia 2) conformi agli standard ISO devono essere leggibili – durante il loro corretto utilizzo da parte di un utente non esperto – con un lettore motorizzato nuovo in un ambiente di laboratorio, con una percentuale di successo del 98% al 1° tentativo di lettura e del 99% al 2° tentativo di lettura. Di base sono comprese 100 letture. Tutte le carte munite di chip conformi agli standard ISO devono essere leggibili – durante il loro corretto utilizzo da parte di un utente non esperto – con un lettore motorizzato nuovo in un ambiente di laboratorio, con una percentuale di successo al 1° del 99% tentativo di lettura. Di base sono comprese 100 letture.
Cicli di lettura	Min. 300 000 cicli di lettura del lettore motorizzato (lettore magnetico) Min. 300 000 cicli di lettura del lettore motorizzato (lettore chip)
Sicurezza	Processore di sicurezza basato su ARM Protezione smontaggio secondo PCI/UPT
Involucro esterno	Involucro in alluminio La cornice della bocchetta è composta da una lega di zinco cromata opaca, il fissaggio all'involucro in alluminio va effettuato con le viti
Compatibilità d'integrazione	Apertura frontale dell'apparecchio per garantire la massima flessibilità e compatibilità

3.2.3 LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO

Anziché un lettore motorizzato, è possibile impiegare un lettore ibrido a inserimento.



SPECIFICA

DESCRIZIONE

Carte elaborate	Tutte le carte chip compatibili EMV livello 1 (ISO 7816), traccia 2 e 3 delle carte a banda magnetica (ISO 15457, situazione 2001-10-15 e ISO 7810, situazione 2003-11.01).
Cicli di lettura	Min. 200 000 cicli di lettura del lettore ibrido a inserimento (lettore magnetico) Min. 200 000 cicli di lettura del lettore ibrido a inserimento (lettore chip)
Sicurezza	Processore di sicurezza basato su ARM Protezione smontaggio secondo PCI/UPT
Involucro	Involucro in alluminio La cornice della bocchetta è composta da una lega di zinco cromata opaca, il fissaggio all'involucro in alluminio va effettuato con le viti
Compatibilità d'integrazione	Apertura frontale dell'apparecchio per garantire la massima flessibilità e compatibilità
Particolarità	La lettura bidirezionale della banda magnetica è possibile Nessun blocco della carta

3.3 LETTORE RFID

Il lettore RFID è utilizzabile con davinci VENDING. Il lettore va integrato separatamente dal davinci VENDING modulo/lettore motorizzato o lettore a inseriment.



3.4 SICUREZZA

Qualsiasi manipolazione rilevante dal profilo della sicurezza ha quale conseguenza la disattivazione della componente. In tal caso, la stessa non sarà più funzionante e dovrà essere ricon-

segnata per la riparazione. Ad esempio, il lettore carte non va mai aperto, neppure per estrarre una carta rimasta bloccata.

3.4.1 COMPONENTI DI SICUREZZA

L'unità di sicurezza esegue i seguenti compiti:

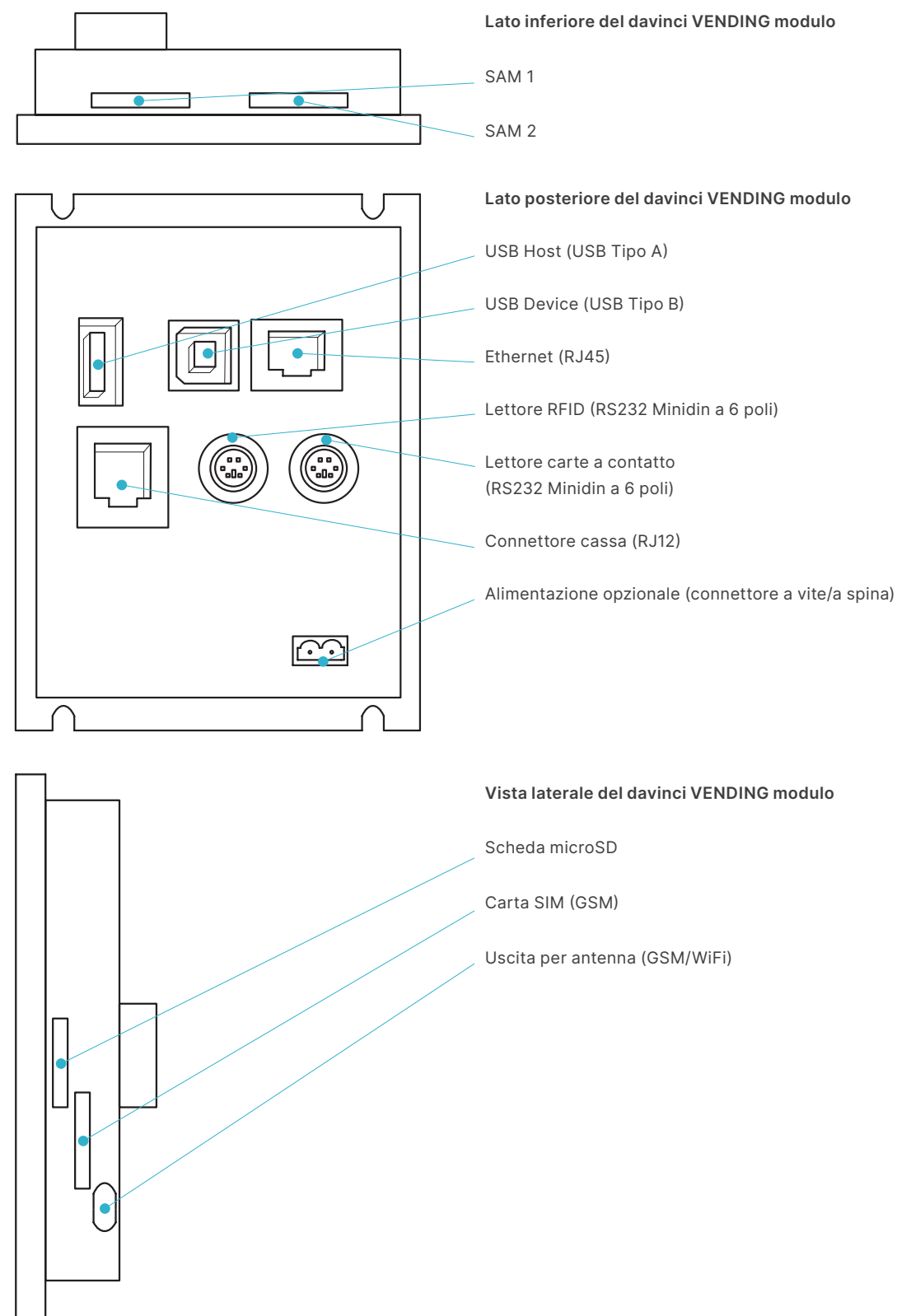
- protegge la tastiera,
- elabora le carte chip e verifica il PIN,
- legge la banda magnetica,
- esegue funzioni crittografiche,
- contiene un certificato di sicurezza per il caricamento del software,
- evita che i dati relativi al PIN dell'applicazione siano resi disponibili,
- controlla le variazioni di temperatura e di tensione; tali variazioni non devono superare né scendere al di sotto di un determinato valore.

4 CONNETTORI E COMUNICAZIONE

In questo capitolo sono descritti i connettori e i tipi di comunicazione delle diverse componenti.

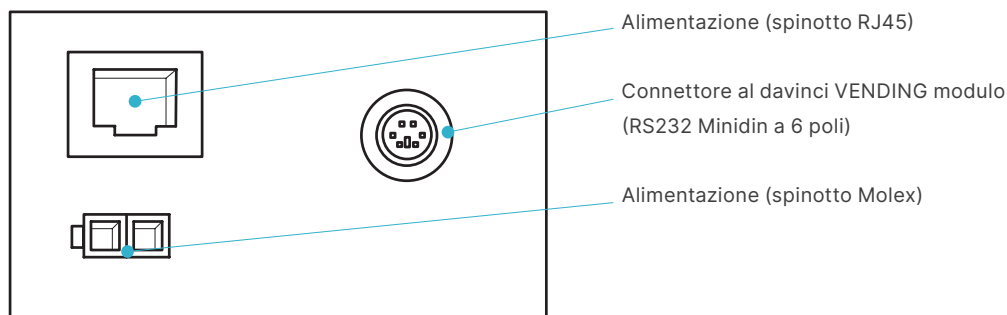
4.1 DAVINCI VENDING MODULO

davinci VENDING modulo è munito dei seguenti connettori:

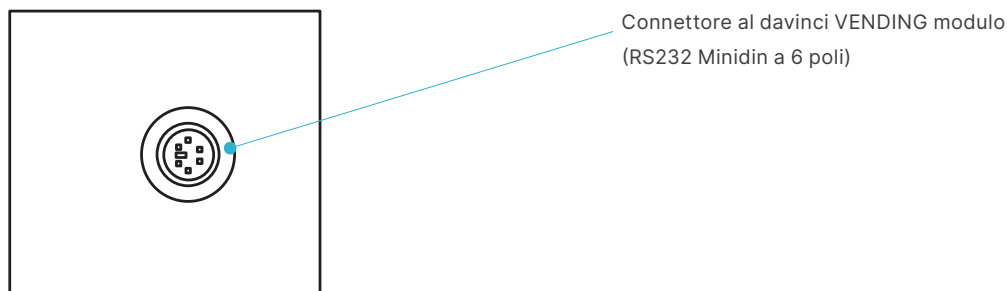


4.2 LETTORE MOTORIZZATO E LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO

Il lettore motorizzato o il lettore ibrido a inserimento sono muniti dei seguenti connettori:



4.3 LETTORE RFID



4.4 PANORAMICA CONNETTORI

COMPONENTE/ PANORAMICA SPINOTTI	DAVINCI VENDING MODULO	LETORE MOTORIZZATO CON SHUTTER	LETORE MOTORIZZATO SENZA SHUTTER	LETORE IBRIDO A INSERIMENTO	LETORE RFID
RJ12 (ECR)	●				
RJ45 (comunicazione Ethernet/ISDN)	●				
RJ45 (alimentazione)		●	●	●	
RS232 Minidin a 6 poli (connettore davinci VENDING modulo – lettore)	2 pz	●	●	●	●
USB Host 1.1 (USB Tipo A)	●				
USB Device 1.1 (USB Tipo B)	●				
Connettore a vite/a spina (alimentazione)	●				
Spinotto Molex (alimentazione)		●	●	●	
Uscita per antenna (GSM o WiFi)	●				
Scheda microSD (backup dei dati)	●				
SAM (Security Authentification Module)	2 pz				
Carta SIM (GSM)	●				

4.5 CONFIGURAZIONE PIN CONNETTORI

4.5.1 CONFIGURAZIONE PIN CONNETTORI DAVINCI VENDING MODULO

DESCRIZIONE	TIPO DI SPINOTTO	APPLICAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8
Power	Connettore a vite/ a spina	Alimentazione 5V DC (Aux)	VCC	GND						
Comm	RJ45	Ethernet	Tx+	Tx-	Rx+				Rx-	
ECR	RJ12	Interfaccia di cassa	U in Ext +12V	U in Ext +12V	RxD	TxD	GND	GND		
USB Tipo 1.1	Standard Tipo A Standard Tipo B	Host and Device	+5V	D-	D+	GND				
Connect to module	Minidin a 6 poli	Collegamento alle componenti	+12V	+12V	RxD	TxD	GND	GND		

4.5.2 CONFIGURAZIONE PIN CONNETTORI DEL LETTORE CARTE

DESCRIZIONE	TIPO DI SPINOTTO	APPLICAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8
Power	Molex	12V-36V DC	GND	VCC						
Power	RJ45	12V-20V AC	AC1	AC1	AC1			AC2	AC2	AC2
Connect to module	Minidin a 6 poli	Collegamento alle componenti	+12V	+12V	RxD	TxD	GND	GND		

4.5.3 CONFIGURAZIONE PIN LETTORE RFID

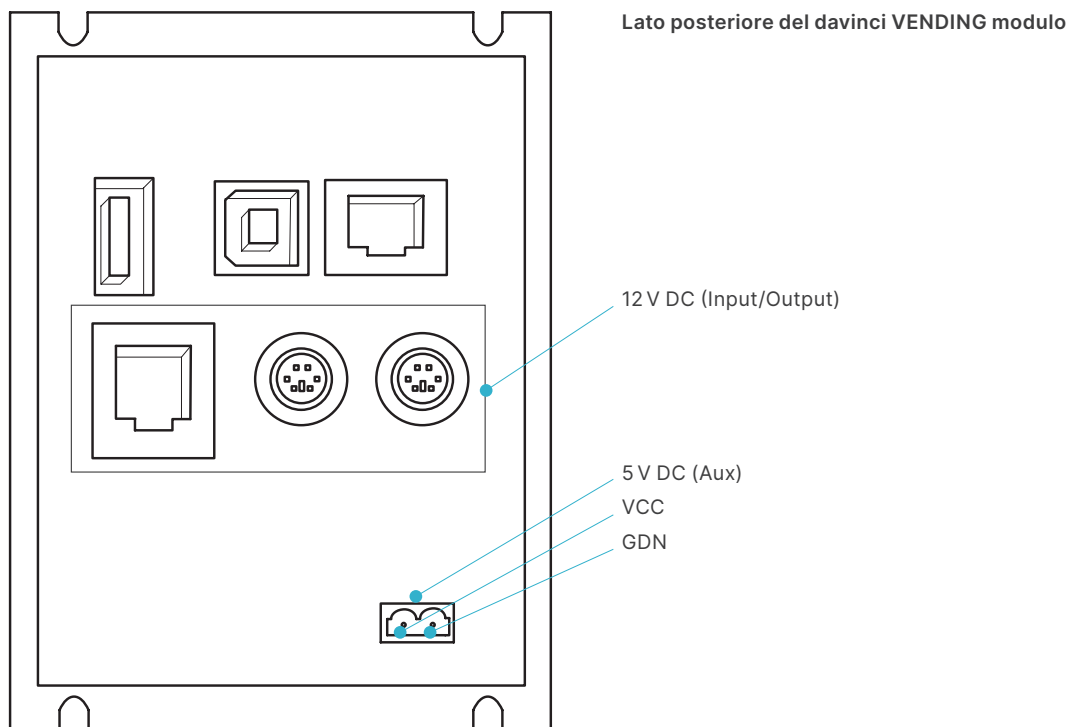
DESCRIZIONE	TIPO DI SPINOTTO	APPLICAZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8
Connect to module	Minidin a 6 poli	Collegamento alle componenti	+12V	+12V	RxD	TxD	GND	GND		

5 MODELLO DI ALIMENTAZIONE

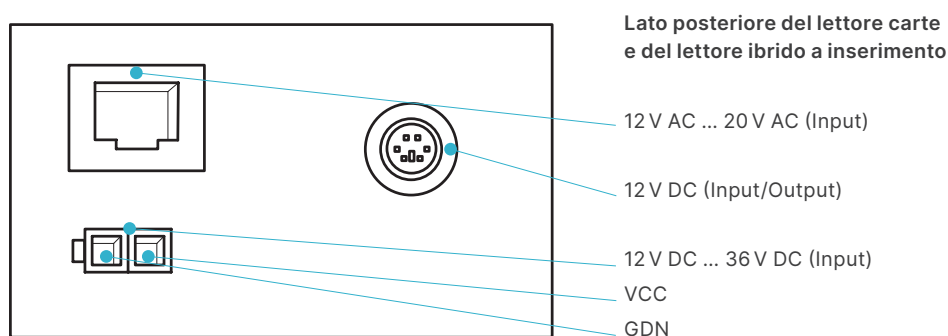
5.1 ALIMENTAZIONE DEL DAVINCI VENDING MODULO

Il modello di alimentazione del davinci VENDING modulo prevede varie possibilità in modo tale da soddisfare al meglio le esigenze della clientela. Il davinci VENDING modulo può essere alimentato mediante un lettore motorizzato, un lettore ibrido a inserimento,

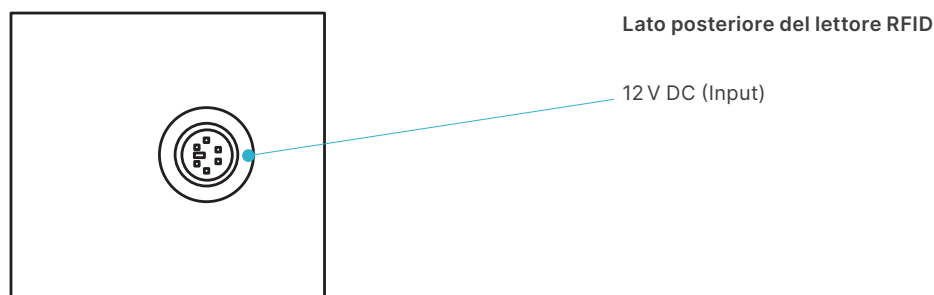
un alimentatore oppure un automatico con energia elettrica. Nel contempo, in questi casi, è possibile alimentare anche altre componenti mediante il davinci VENDING modulo.



5.2 ALIMENTAZIONE DEL LETTORE MOTORIZZATO E DEL LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO



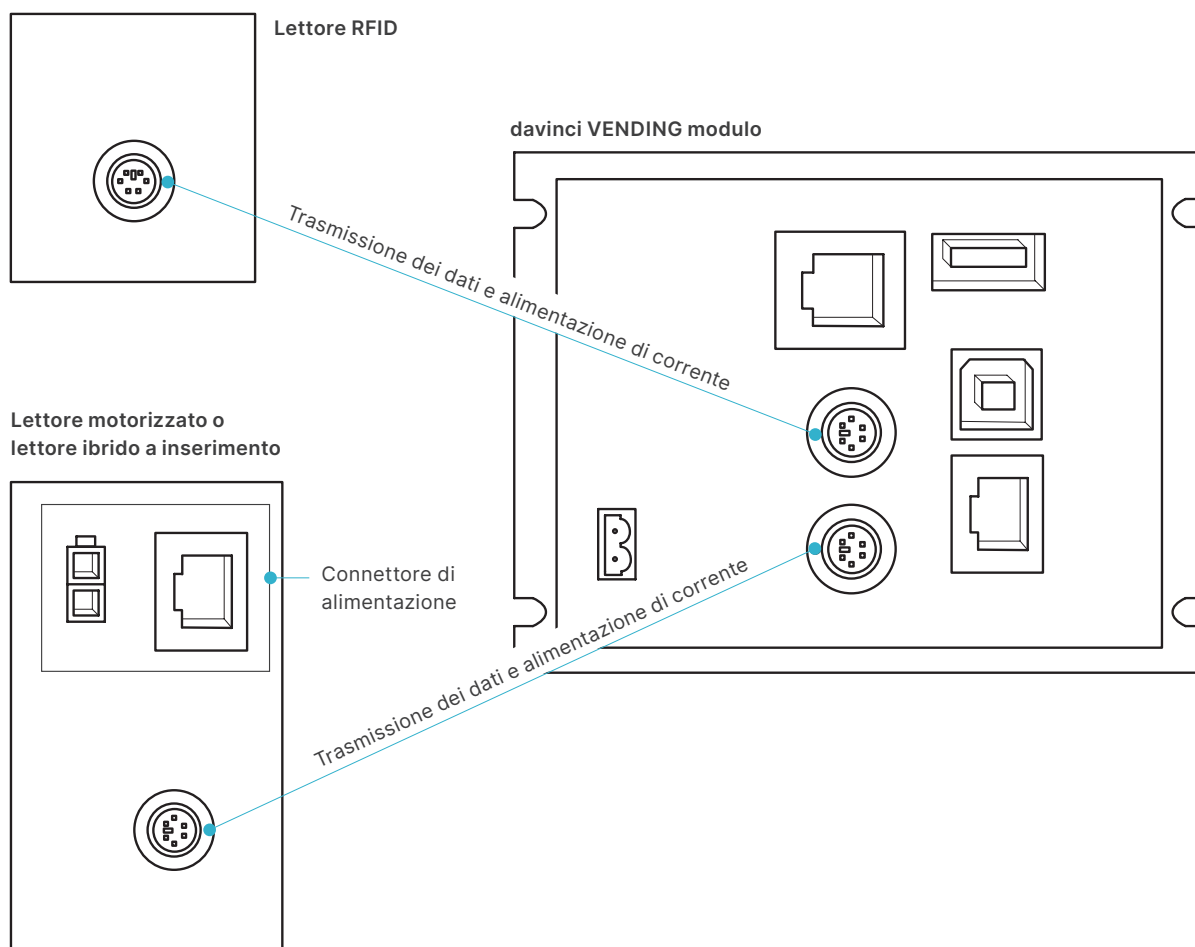
5.3 ALIMENTAZIONE DEL MODULO RFID



5.4 COLLEGAMENTO

Questo paragrafo è dedicato al collegamento delle componenti. La lunghezza massima del collegamento tra il lettore e il davinci VENDING modulo è di 2 metri. Per il cablaggio vanno utilizzati esclusivamente i cavi prescritti da SIX Payment Services. Nella presente variante, il davinci VENDING modulo viene collegato a un lettore RFID e un lettore motorizzato. Il lettore motorizzato

collegato può essere dotato o meno di uno shutter. Nel suo insieme, il sistema viene alimentato tramite i connettori di alimentazione del lettore motorizzato. Invece del lettore motorizzato, è possibile collegare anche un lettore ibrido a inserimento.



6 CONFIGURAZIONE/INIZIALIZZAZIONE

6.1 MESSA IN FUNZIONE

- Posizionare l'apparecchio nell'ubicazione prevista.
- Collegare l'apparecchio: collegare la presa di alimentazione sempre per ultima!
- L'avvio del terminale può richiedere dai 30 ai 60 secondi.
- Quando viene emesso un segnale acustico, si può procedere all'inizializzazione del terminale secondo le istruzioni separate.

6.2 SOSTITUZIONE DI DAVINCI VENDING MODULO

(cancellazione del no di serie)

Qualora, contro ogni aspettativa, fosse necessario sostituire il davinci VENDING modulo, prima di effettuare l'inizializzazione sarà necessario contattare la Hotline di SIX Payment Services

affinché questa cancelli il numero di serie ancora valido. In caso contrario, non sarà possibile effettuare l'inizializzazione del nuovo davinci VENDING modulo per l'ID di terminale esistente.

7 MANUTENZIONE SUL POSTO

7.1 LETTORE MOTORIZZATO

La pulizia della testina magnetica e del lettore chip dipende dal tipo di ubicazione. Per garantire un'operatività ineccepibile è importante pulire il lettore carte a scadenze regolari con le apposite carte di pulizia. È consigliabile pulire il terminale almeno due volte al mese. A tal fine, utilizzate le apposite carte di pulizia asciutte e inseritele nel lettore carte tre volte su entrambi i lati. Le carte di pulizia sono ordinabili direttamente sull'e-shop six-payment-services.com/shop. È necessario tenere presente che il lettore delle carte munite di chip non dispone di un contatto a strisciamento, ma scende all'inserimento della carta.

Qualora, durante una transazione di pagamento o per altre ragioni, non fosse possibile espellere la carta (p. es. in caso di interruzione di corrente), sarà necessario liberare la carta inserendo la password. Se, contro ogni aspettativa, una carta dovesse restare bloccata nel lettore motorizzato o non venire restituita, sarà necessario consegnare il lettore in riparazione a SIX Payment Services poiché, all'apertura del lettore, le chiavi di sicurezza vengono cancellate.

7.2 FUNZIONI DI MANUTENZIONE

Il menu di manutenzione è richiamabile senza ricorrere all'applicazione di pagamento.

Le seguenti funzioni di statistica sono richiamabili nel menu di manutenzione:

- Indirizzo MAC
- Numero di serie
- Versioni software (di tutte le componenti)

7.3 POSSIBILITÀ DI TEST SUL CAMPO

Il tecnico di servizio può consultare e testare il prodotto quando lo stesso non è in funzione e senza alcuna applicazione. Qui di seguito sono indicate alcune possibilità di verifica. Questo elenco non è esaustivo.

- Consultazione: MAC, BIOS, stato sicurezza
- Test: lettore motorizzato (Chip & MAG), tastiera, davinci VENDING modulo, RFID, lettore a inserimento (Chip & MAG), moduli di comm. (mediante Ping)

7.4 AMBITO INDIRIZZO MAC

Ambito riservato da PayTec presso IEEE:
da 00-19-16-0C-00-00 a 00-19-16-10-00-00

7.5 RIPARAZIONE

Se occorre sostituire una componente per procedere alla sua riparazione, sarà necessario estrarre qualsiasi chip/schede micro SD. Questi devono rimanere sempre sul posto. Tutte le componenti importanti vanno contrassegnate con un'etichetta

delle componenti. Questa etichetta non può essere nascosta con un'altra etichetta né rimossa o trasferita su altre componenti. Ad esempio, se il coperchio presenta un adesivo supplementare (p. es. TID) questo deve rimanere sul posto.

7.6 SERVIZI DI ASSISTENZA

Un team completo composto, complessivamente, da settanta collaboratori e collaboratrici, vi offre un servizio di assistenza telefonica attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per 365 giorni all'anno, in 4 lingue (I/D/F/E). Più di trenta tecnici di servizio sono a vostra disposizione ogni giorno, in tutta la Svizzera, per garantire la messa in funzione e il supporto nonché la manutenzione dei vostri terminali di pagamento. Per garantire l'operatività del terminale è necessario scegliere fra i seguenti pacchetti di servizi:

ATTIVAZIONE E INTEGRAZIONE

Per attivare il vostro terminale di pagamento, è necessario uno di questi due pacchetti di servizi.

- Pacchetto di servizi Activation
- Pacchetto di servizi On-Site

OPERATIVITÀ DEL TERMINALE E RIPARAZIONE GUASTI

Per garantire l'operatività del vostro terminale di pagamento, è necessario uno di questi quattro pacchetti di servizi:

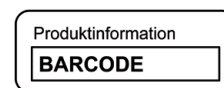
- Pacchetto di servizi Light
- Pacchetto di servizi Comfort
- Pacchetto di servizi Pro
- Pacchetto di servizi Pro+

7.7 NUMERO DI SERIE

Sulle componenti sono presenti due etichette. Qui di seguito, figura una descrizione dettagliata delle etichette.

7.7.1 ETICHETTE DEL PRODOTTO

Sulle componenti di davinci VENDING è apposta un'etichetta del prodotto grande o piccola che presenta le seguenti informazioni sul prodotto:



INFORMAZIONE

DESCRIZIONE

Informazioni sul prodotto

Esempio: PPPSSSSVVWWJJ

Significato: PPP denominazione prodotto
SSSSS numero di serie progressivo
VV versione delle componenti
WW settimana di produzionen
JJ anno di produzione (le ultime due cifre)

Le prime otto cifre (PPPSSSSS) dell'informazione sul prodotto sono consultabili dall'applicazione

Logo

Logo di PayTec (solo sulla etichetta grande del prodotto)

Barcode

Informazioni sul prodotto

CE-Symbol

L'apparecchio è certificato CE (solo sulla etichetta grande del prodotto)

7.7.2 ETICHETTA PCI

Su tutte le componenti (eccetto il lettore RFID) del davinci VENDING è presente un'etichetta PCI con le seguenti informazioni:



INFORMAZIONE

DESCRIZIONE

Logo

Logo PayTec

Nome di certificazione

Nome del prodotto registrato presso PCI

Numero di certificazione

Numero del prodotto registrato presso PCI

Codice a barre

Numero di certificazione

Rating

Dati inerenti la tensione (xx volt) e il consumo di energia (yy ampere) del prodotto

Assembling

Produttore luogo (swiss made)

8 DIMENSIONI DI INGOMBRO

AVVERTENZA

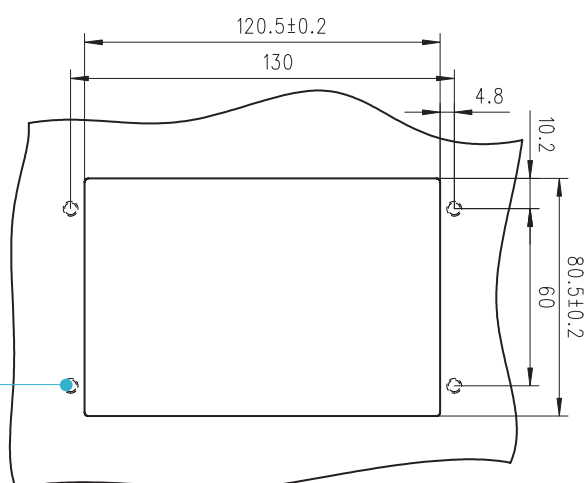
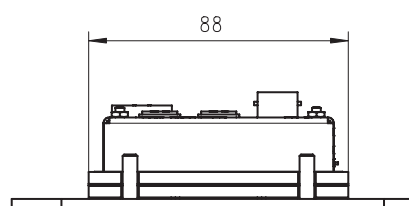
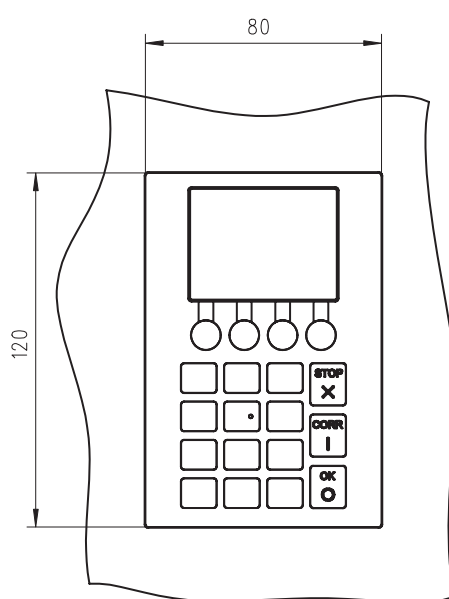
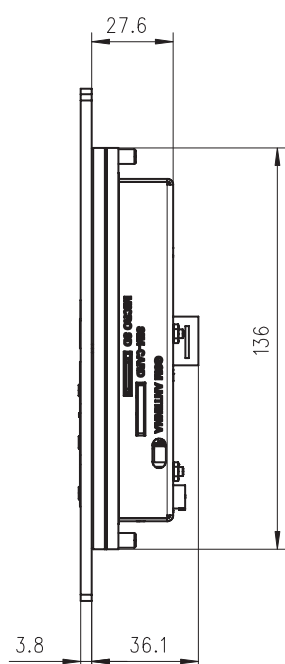
- Le dimensioni indicate qui di seguito possono variare da quelle originali.
- I file STEP sono scaricabili dal centro di download sul sito web di SIX Payment Services six-payment-services.com.

Importante per l'installazione

i file STEP illustrano in modo chiaro i contatti dei connettori e l'uscita dei cavi.

8.1 DAVINCI VENDING MODULO

8.1.1 DIMENSIONI FORI DAVINCI VENDING MODULO

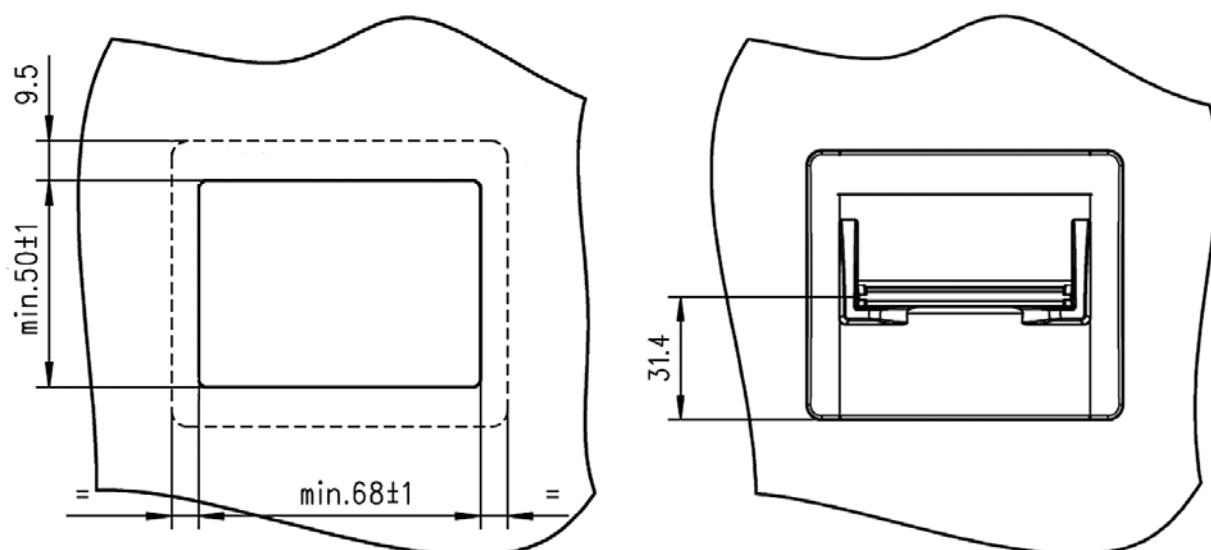


Perni a saldare M5 (4x)

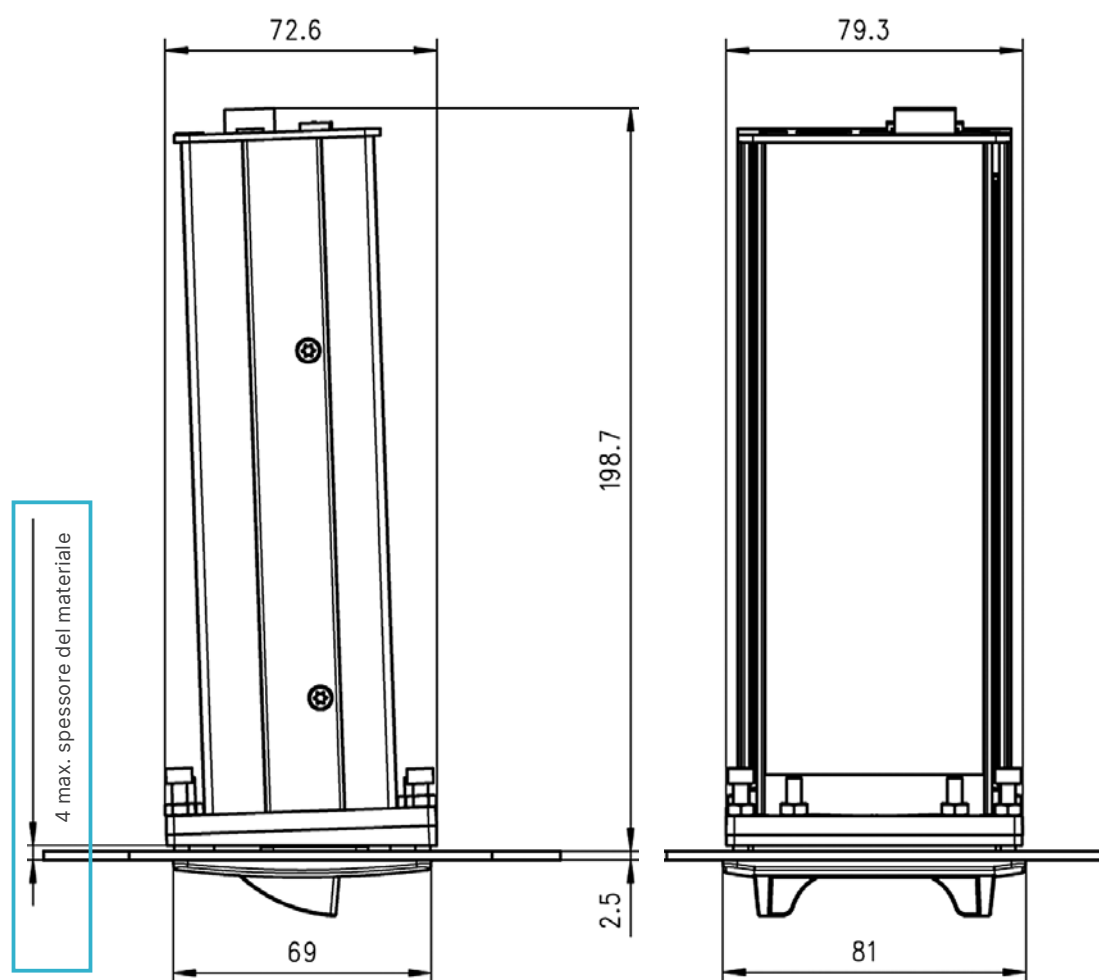
Apertura sul lato frontale dell'apparecchio

8.2 LETTORE MOTORIZZATO CON SHUTTER

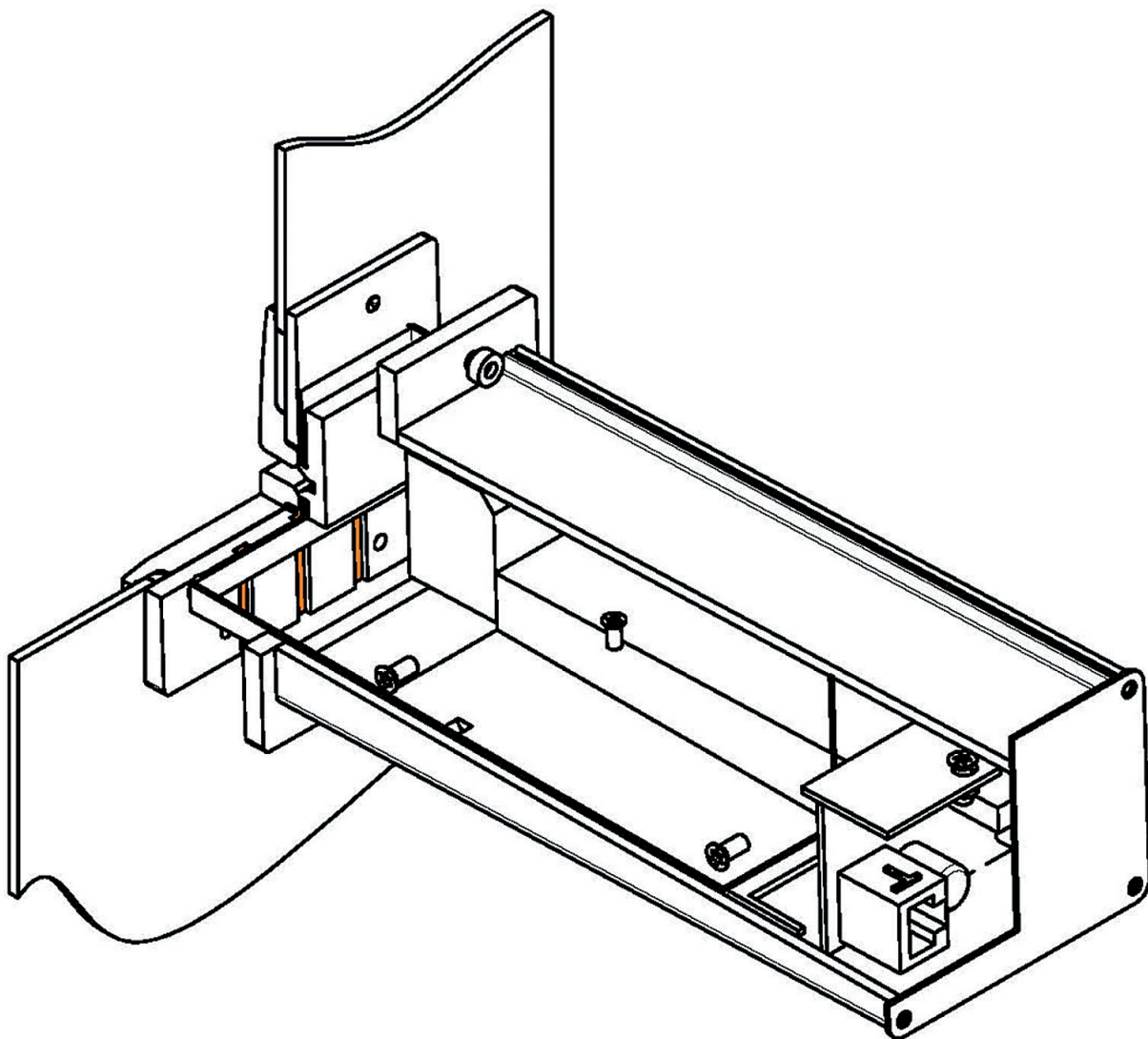
8.2.1 DIMENSIONI LETTORE MOTORIZZATO CON SHUTTER



Apertura sul lato frontale dell'apparecchio

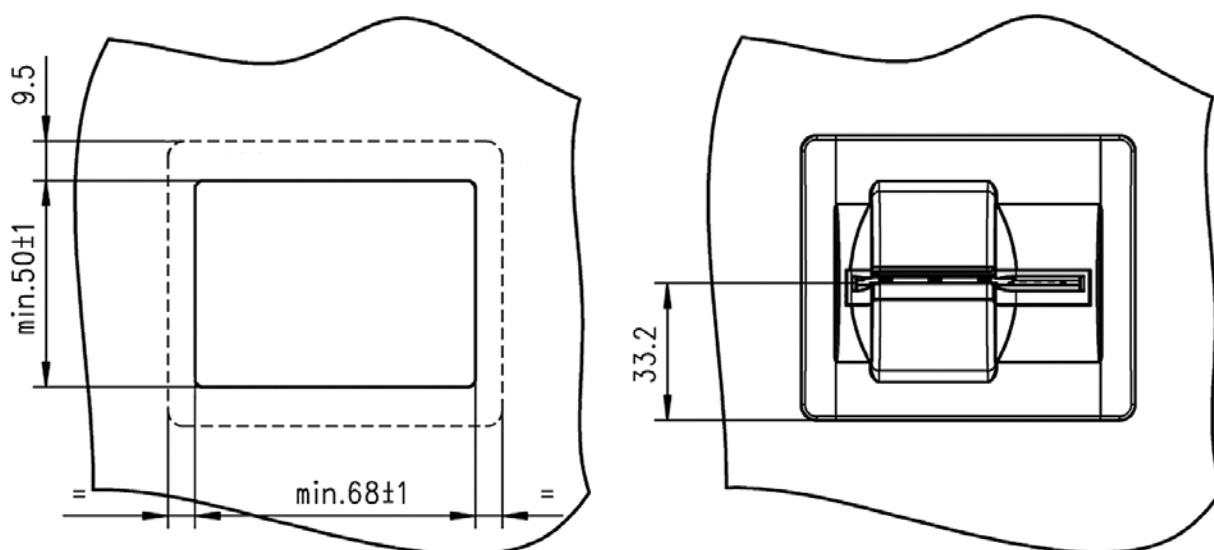


8.2.2 GUIDA PER IL DEFLUSSO DELL'ACQUA ALLA BOCCHETTA

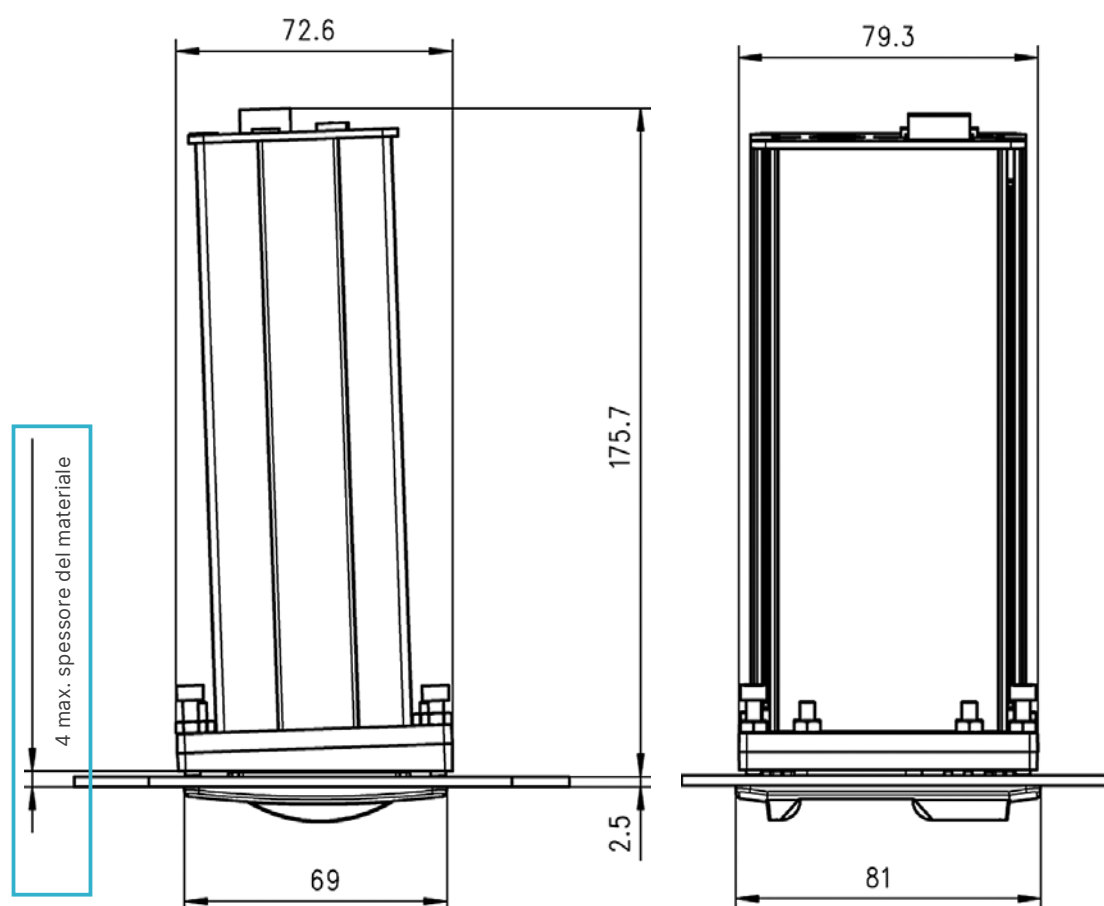


8.3 LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO

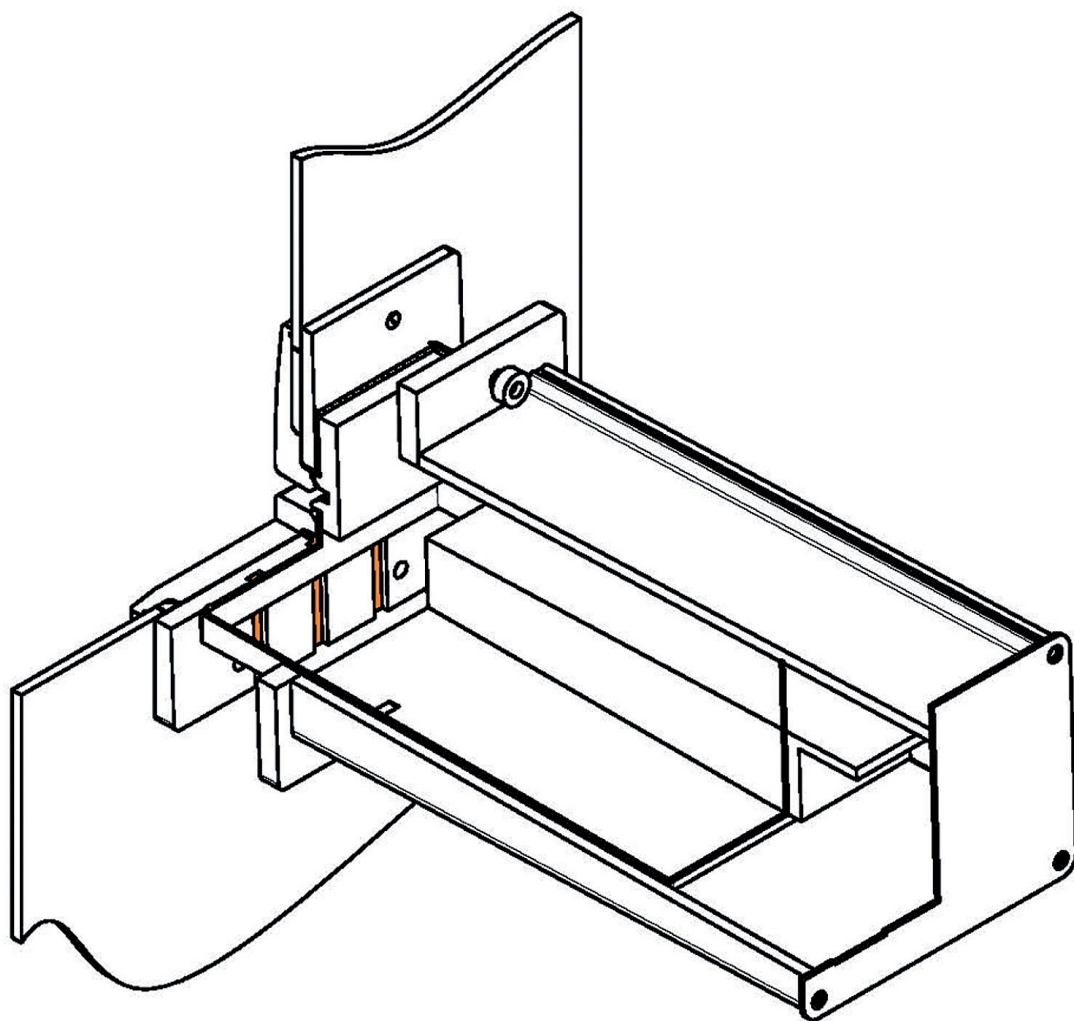
8.3.1 DIMENSIONI LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO



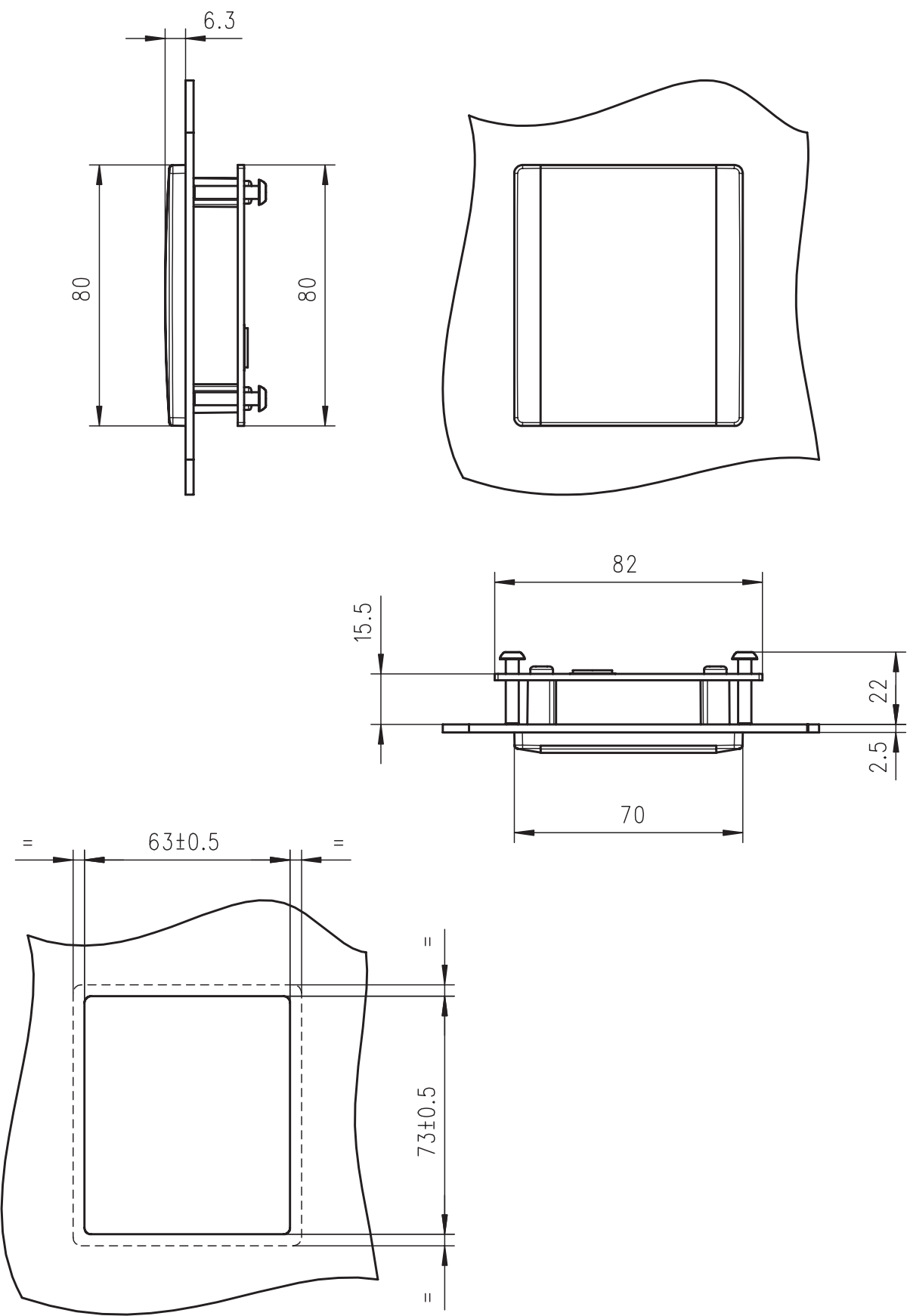
Apertura sul lato frontale dell'apparecchio



8.3.2 GUIDA PER IL DEFLUSSO DELL'ACQUA ALLA BOCCHETTA (LETTORE IBRIDO A INSERIMENTO)



8.4 LETTORE RFID



Apertura sul lato frontale dell'apparecchio

NOTE

ALLEGATO A: REQUISITI DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE VISIVA

A.1 REQUISITI DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE VISIVA VALIDI PER LA PROGETTAZIONE DEI TERMINALI DI PAGAMENTO INCUSTODITI

Le seguenti illustrazioni sono esempi di terminali con protezione visiva integrata che soddisfano i requisiti di sicurezza per i ter-

mini di pagamento incustoditi. Sono ammesse anche altre realizzazioni.

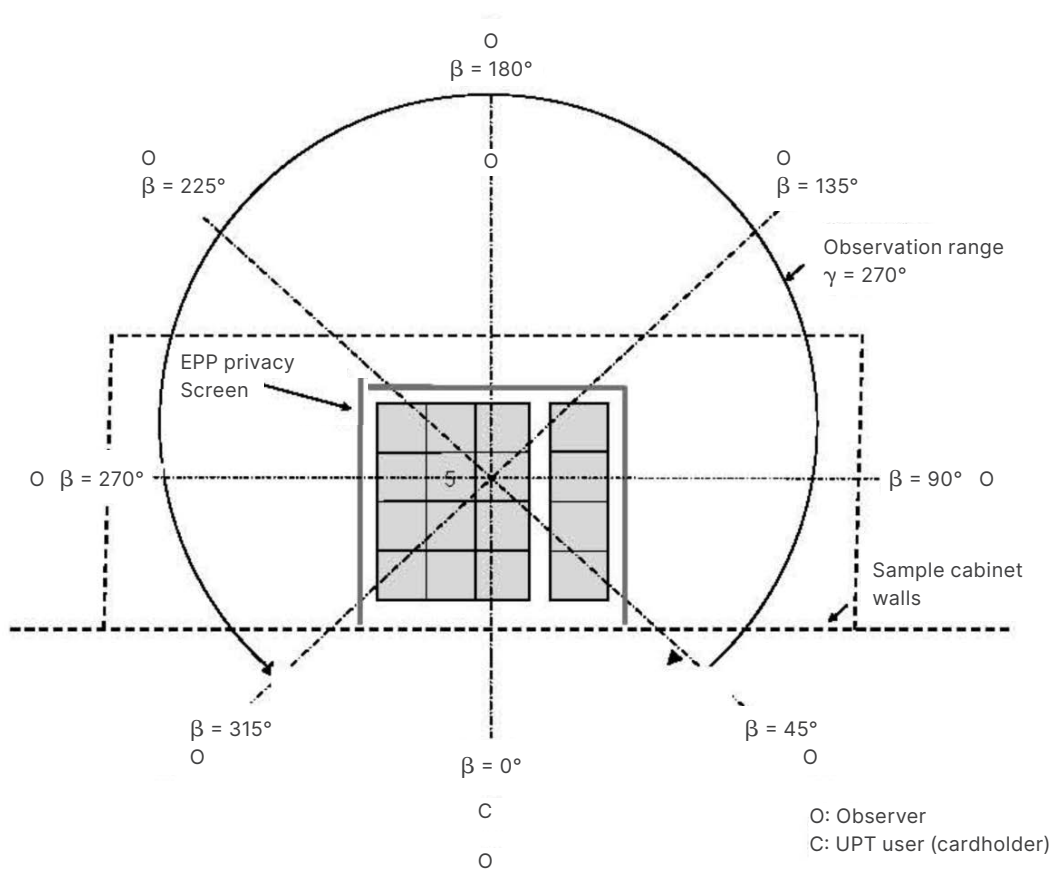


Illustrazione 1: esempio di un terminale di pagamento incustodito con area di protezione visiva, vista dall'alto

Requisiti del test PCI, V1.0 per terminali di pagamento incustoditi, Copyright 2009 PCI Security Standards Council LLC (aprile 2009)

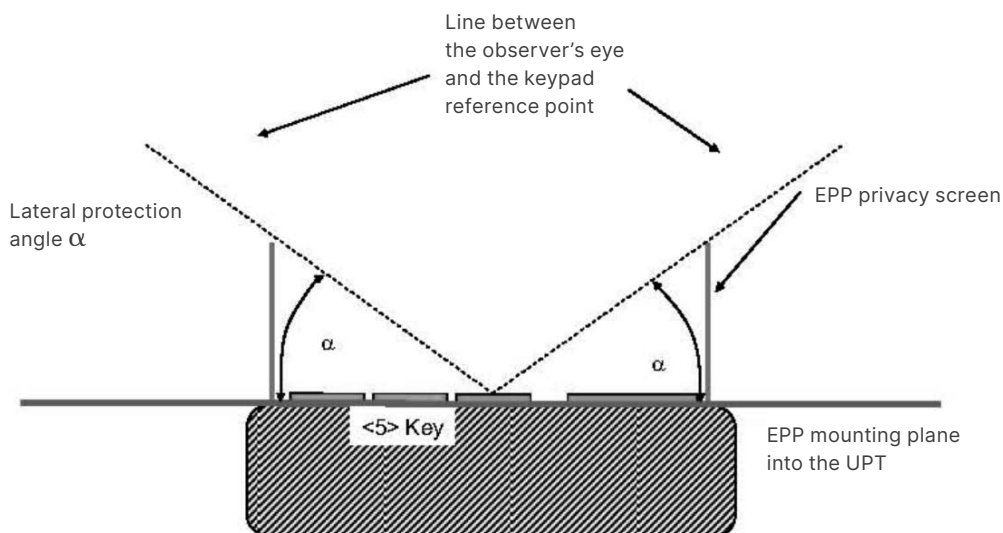


Illustrazione 2: esempio del campo visivo sulla tastiera di un terminale di pagamento incustodito, sezione trasversale

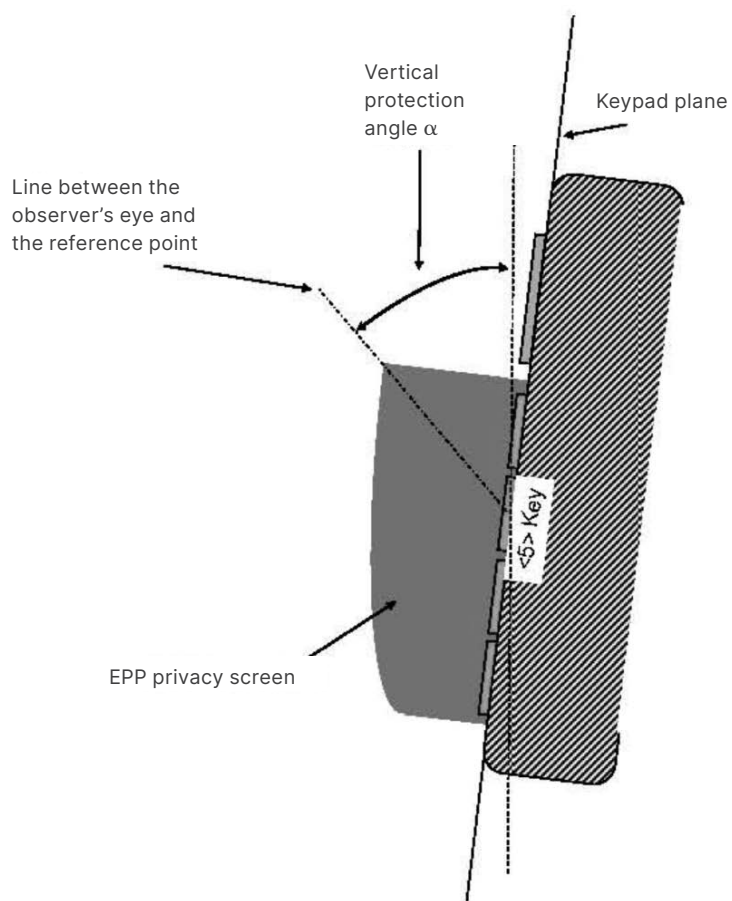


Illustrazione 3: esempio del campo visivo sulla tastiera di un terminale di pagamento incustodito, vista laterale

Gli angoli indicati nelle illustrazioni sono definiti come segue:

α angolo tra il livello orizzontale tra il tasto 5 e una linea immaginaria che unisce il tasto 5 all'occhio dell'osservatore.

β posizione orizzontale rispetto all'osservatore riferita alla posizione di inserimento dell'utente

ψ campo orizzontale da proteggere con la barriera di protezione visiva

δ angolo tra la tastiera e il livello orizzontale

REGOLE DI PROGETTAZIONE

1. Le presenti definizioni sono applicabili alle barriere di protezione visiva progettate per essere integrate nei terminali di pagamento incustoditi. Queste possono far parte della tastiera stessa oppure dell'involucro esterno del terminale di pagamento incustodito. Le precitate regole e illustrazioni vanno considerate come disposizioni sostituibili con altri strumenti, come minimo, di pari efficacia.
2. Il punto di riferimento della tastiera è il tasto numerico 5 che si trova al centro della colonna della tastiera.
3. La barriera di protezione deve garantire i seguenti angoli di protezione:

ANGOLO ORIZZONTALE β	OSSERVAZIONI	ANGOLO VERTICALE α
$315^\circ \leq \beta \leq 45^\circ$:	All'interno di questo campo β , il titolare di carta è protetto dagli sguardi altrui dal suo corpo.	N/A
$45^\circ \leq \beta \leq 90^\circ$ $270^\circ \leq \beta \leq 315^\circ$:	All'interno di questi campi, la visuale sulla tastiera è parzialmente bloccata dal titolare di carta stesso. L'angolo di protezione visiva α deve essere almeno di 35° . Tenete presente che la parte anteriore della protezione visiva deve essere superiore se l'apparecchio è inclinato.	$\alpha \geq 35^\circ$
$90^\circ \leq \beta \leq 270^\circ$:	L'angolo di protezione deve essere almeno di 40° . La parte del display della protezione visiva può essere abbassata se l'apparecchio viene inclinato in orizzontale.	$\alpha \geq 40^\circ$

4. La protezione si riferisce angoli di osservazione e non pre-suppone l'installazione di alcun dispositivo tecnico specifico, p. es. barriere fisiche.

A.2 REQUISITI DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE VISIVA PER LA DOTAZIONE INSTALLATA SUI TERMINALI DI PAGAMENTO INCUSTODITI

Per garantire una protezione visiva efficace della tastiera all'inserimento del PIN, è possibile adottare i seguenti provvedimenti.

Questi provvedimenti di norma sono combinati fra loro ma, in alcuni casi, si opta per una sola misura.

NOTA

Questa opzione non esclude a priori l'impiego di dispositivi di protezione visiva, come definito nell'Allegato 1, tuttavia consente l'impiego di barriere fisiche meno restrittive, p. es. $\alpha \geq 20^\circ$.

Ubicare il terminale presso la postazione di cassa in modo tale che sia impossibile osservare l'inserimento del PIN. Esempi:

- Sistemi schermanti in cassa. I sistemi schermanti vanno impiegati esclusivamente per proteggere dagli sguardi altrui oppure come elemento integrante del design della cassa, p. es. superficie di vendita.
- Posizionare il terminale di pagamento incustodito con un'angolazione tale che risulti difficile osservare furtivamente l'inserimento del PIN.

Barriere visive (temporanee) pieghevoli, posizionate sulla struttura in cui è montato il terminale di pagamento. Il cliente (su richiesta e istruzione) oppure l'esercente può posizionare adeguatamente la barriera visiva per l'inserimento del PIN.

Montare il terminale di pagamento incustodito su un dispositivo regolabile che permetta al cliente di girare lateralmente il terminale e/o di spostarlo in avanti/indietro in modo tale da contrastare il tentativo di osservazione dell'inserimento del PIN. Posizionare telecamere di sorveglianza sul luogo affinché la tastiera non sia visibile.

Istruire il titolare di carta su come procedere in sicurezza all'inserimento del PIN. A tal fine, è possibile impiegare alcune delle seguenti misure abbinate fra loro:

- Segnalare la procedura adeguata al terminale di pagamento incustodito;
- Guida utente sul display, eventualmente con uno schermo «click through»;
- Informazioni stampate al punto vendita;
- Apporre un logo per l'inserimento sicuro del PIN.

È possibile anche adottare altri provvedimenti. I precitati esempi illustrano alcune delle misure che permettono ai fornitori di proteggere i PIN, al rispettivo l'inserimento. Nella documentazione sul terminale di pagamento incustodito, il fornitore deve illustrare le procedure adeguate da adottare, compresa una tabella indicante la procedura per proteggersi da determinati corridoi di osservazione. Qui di seguito è riportata una tabella di esempio:

TABELLA A1: TABELLA DI ESEMPIO INERENTE I CORRIDOI DI OSSERVAZIONE E LE MISURE DI PROTEZIONE DEL PIN

PROVVEDIMENTO	CORRIDOIO DI OSSERVAZIONE				
	Addetto alla cassa	Clienti in coda	Clienti altrove	Telecamere di sorveglianza sul luogo	Sorveglianza a distanza
Terminale di pagamento incustodito, ubicazione A	M	A	B	B	B
Terminale di pagamento incustodito, ubicazione B	A	A	A	B	M
Ubicazione della cassa A	B	M	M	B	A
Ubicazione della cassa B	A	A	M	A	A
Istruzione al cliente	A*	A*	A*	A*	A*

* Le misure volte all'istruzione dei clienti sono ripetibili con minor frequenza, pertanto vanno abbinate ad altri provvedimenti.
B = Bassa , M = Media , A = Alta

La tabella deve illustrare all'acquirente del terminale di pagamento incustodito, quale metodo utilizzare per proteggere il PIN del cliente. Nella scelta dei provvedimenti adeguati è importante

garantire sempre un grado di protezione sufficiente da tutti i corridoi di osservazione.

L'INTERLOCUTORE LOCALE È INDICATO SU:
six-payment-services.com/contacts

six-payment-services.com
worldline.com